



Piacere Castello



piacerecastello2024



piacerecastello@gmail.com
contatti@piacerecastello.it



BATTIBECCHI INUTILI E SCHERNI PUERILI: SPRECO DI TEMPO E (ANCORA!) INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE

Al consiglio comunale del 30 Novembre il Vicesindaco Cattanei e la Sindaca Stragliati hanno contestato le nostre affermazioni secondo cui la nostra mozione per la misura della qualità dell'aria ha vinto l'inerzia della Giunta. È tuttavia un fatto incontestabile che senza tale mozione la maggioranza non avrebbe attuato alcuna azione; a certificarlo, la mancanza sia di risorse allocate nel DUP sia di azioni previste o intraprese dalla Giunta su un tema così urgente. Certo, i voti della maggioranza hanno permesso l'approvazione, ma rimane il dubbio che sia stata colta l'importanza se le parole del Vicesindaco sono: "facciamola pure, ma non è che rispetto a Rottofreno troveremo una situazione più rosea, un'isola felice". Non è difficile, eppure: è noto che Castello è inquinata, ma solo la misura documentata consente più vasto accesso a fondi per opere e provvedimenti di cui la città ha bisogno (es. i 417mila euro ottenuti da Caorso lo scorso anno). Purtroppo questa irritazione della maggioranza ha condizionato negativamente tutto lo svolgimento del consiglio, tempo sprecato in battibecchi personali fra esponenti, a cicli alterni alleati e rivali, degli ultimi venti anni di politica locale; riteniamo che la città e suoi abitanti meritino di meglio. A nobilitare il dibattito si è poi aggiunta la Sindaca che, con scherni puerili, ha deriso i nostri consiglieri a suo dire inesperti per aver "sbagliato porta di ingresso della sala consigliare". Ridicolo pettegolezzo su cui l'"esperta" Sindaca ha ritenuto di investire tempo in consiglio anziché discutere con serietà la nostra mozione recante proposte per la sicurezza delle strade urbane. Se queste sono le reazioni dell'"esperta" Sindaca e della sua Giunta a proposte concrete per migliorare la qualità della vita dei cittadini, noi preferiamo un po' di inesperienza, accompagnata dall'umiltà per studiare, capire e poi gestire e progettare miglioramenti. Lo stato di degrado a cui "gli esperti" hanno portato la città negli ultimi quindici anni (quasi venti) suggerisce che, senza adeguata preparazione, nemmeno tre o più mandati siano una gavetta sufficiente. Se questo infastidisce Vicesindaco e Sindaca allora focalizzino le energie nel porre rimedio ai loro danni anziché sprecarle in ripicche e scherni puerili.

Piacere Castello

GIOVANI E
PARTECIPAZIONE

L'esempio sbagliato
della politica locale

WORKSHOP

CASTELLO SI CURA
A Gennaio si parte!
18.01.2025

IN QUESTO
NUMERO



02

SICUREZZA
STRADALE:
LA NOSTRA
MOZIONE
RIGETTATA



03

BANDI REGIONALI:
LA GIUNTA
ACCENDE UNA
LUCE IN UNA
OSCURITA'
ANCORA TROPPO
FITTA



04

CASTELLO SI
CURA:
LE NOSTRE
INIZIATIVE
PER LA
PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI



SICUREZZA STRADE URBANE: RIGETTATA la nostra seconda MOZIONE

Secondo il Vicesindaco le segnalazioni dei cittadini rappresentano un problema non reale ma 'percepito' e argomenta con dati di traffico relativi al tratto di strada sbagliato.

Consiglio Comunale del 30 Novembre. La capogruppo Mariacristina Ceruti ha presentato una mozione per la sicurezza di tre specifici tratti stradali urbani. Si è chiesto che il Consiglio impegnasse la Giunta su tre proposte: l'installazione di un autovelox lungo via F.lli Bandiera; rilevare la quantità e qualità del traffico lungo il percorso V.le Amendola, Via Montanara, Via IV Novembre; l'installazione anche in tale tratto, di una postazione fissa per la rilevazione della velocità e soprattutto la limitazione di accesso/transito al traffico pesante.

La mozione è stata rigettata dalla maggioranza senza serio confronto; ogni discussione è stata abbandonata, per l'ormai nota questione "inerzia", su cui rimandiamo al commento in prima pagina. Per questo la maggioranza ha da subito mostrato avversione a tale mozione, a partire dal Vicesindaco Cattanei: strano che un così esperto amministratore si sia "smarrito" per le vie cittadine e pur di non affrontare una seria discussione si è trovato a motivare la propria opposizione attraverso i dati di traffico di un diverso tratto di strada, non pertinente alla mozione! Mentre questa, infatti, pone attenzione al tragitto Viale Amendola - rotonda - Via Montanara il Vicesindaco, nonché Assessore alla viabilità, argomenta con i dati del tratto compreso fra Viale Amendola e intersezione con Via Pellico. È chiaro a tutti che siano due differenti tratti ed è altrettanto evidente che il rigetto della mozione è ulteriore segnale di inerzia

ma anche, in questo caso, di superficialità.

Infatti, l'assessore e Vicesindaco ha affermato che il problema degli eccessi di velocità in Via F.lli Bandiera o il transito di autotreni in Via IV Novembre sono un problema non reale ma piuttosto percepito! Un approccio superficiale, suffragato dai flussi di traffico sbagliati e dalla mancanza di rilevazioni di velocità: ovvero la prova della utilità della nostra proposta. Noi per primi raccomandiamo la raccolta di dati aggiornati, per cui riteniamo che parlare di 'percezione' sia una mancanza di rispetto per i cittadini che da anni segnalano i problemi e i rischi ad essi correlati. Di certo il Vicesindaco non si permetterebbe di definire "percezioni" i timori di aggressioni e intrusioni che tormentano tanti concittadini e che hanno portato all'aumento delle telecamere installate sul territorio comunale, giusto?! Pertanto, facciamo presente che l'eccesso di velocità in Via F.lli Bandiera non è una 'percezione' e che è sufficiente il rischio di un solo studente travolto da un autotreno in Via IV Novembre per comprendere come in quella via i mezzi pesanti non debbano transitare siano essi uno, cinque, dieci o cento. In presenza di rischi e soprattutto della evidente inerzia nel quantificarli, la politica del "buon padre di famiglia" invocata da Cattanei nel consiglio del 27 Luglio u.s. prevede che si agisca rapidamente nell'ottica del "caso peggiore". Torniamo al tema dell'inerzia, parola che tanto irrita gli esponenti della

Giunta: se mancano i dati, lo ribadiamo con convinzione, è solo per l'inerzia di questa Amministrazione composta dagli stessi assessori che negli ultimi quindici anni, almeno, non hanno affrontato questi problemi. Secondo il Vicesindaco stiamo aspettando i risultati definitivi di uno studio sui flussi di traffico che l'Amministrazione precedente (di cui egli era membro) ha commissionato; a questo punto è legittimo chiedere se esiste una data di consegna (qualunque committente di qualunque servizio la richiede) o se resteremo in inerte attesa ancora per molto. Nel frattempo, raccogliamo la promessa di tornare a discuterne quando i dati saranno disponibili. Ma riteniamo irresponsabile affidarsi alla mera speranza che nel frattempo non accada nulla di grave, incalzeremo su questo tema fino a che i provvedimenti adeguati alla sicurezza delle strade urbane non saranno concretizzati.

Tangenziali? Anche qui inerzia e scuse da chi amministra la città da quasi venti anni.

__Nel 2008 la Regione approvò finanziamento di 8 milioni (su 13.5 stimati) per realizzare la tangenziale nord-ovest.

__Provincia e Comune di Castel San Giovanni nel triennio successivo non hanno presentato progetti o richieste ammissibili per accedere a tale finanziamento.

__Entrambi gli enti governati dal 2009 al 2014 dal centrodestra che ancora oggi amministra Castel San Giovanni.

Basta giustificazioni e false accuse: la Regione mise i fondi, ma progetto e realizzazione spettavano agli enti locali

BANDI E FINANZIAMENTI: SI ACCENDE (forse) UNA LUCE MA MANCANO CONSAPEVOLEZZA ISTITUZIONALE, METODO E VISIONE

La Sindaca insinua favoritismi da parte della Regione e intanto grazie a tecnici, funzionari e una provvidenziale proroga, si invierà in extremis una proposta per il Bando Regionale RU 2024

Consiglio Comunale del 30 Novembre. La Sindaca Stragliati si è detta determinata a "chiedere conto alla Regione dell'elenco di fondi a cui non abbiamo avuto accesso mentre altri comuni, Calendasco (centrosinistra), prendono un sacco di finanziamenti" insinuando l'esistenza di una corsia preferenziale per le amministrazioni vicine al centro sinistra. La sindaca è mal informata: parte dei fondi ottenuti da Calendasco provengono dal Ministero guidato da Daniela Santanche' (da sempre nel centrodestra). Il comune di Rottofreno (guidato dalla Lega che ci risulta ancora a destra) ha ottenuto dalla Regione consistenti fondi per gli impianti sportivi. Ciò che non è riuscito per Castel San Giovanni per lo scorso anno, vedi il progetto di riqualificazione energetica della piscina, giudicato inammissibile. Sempre nel 2023 il Comune non poté partecipare al bando per mobilità dolce e riqualificazione aree pedonali (DGR1444/23) perché, seppure fra i comuni beneficiari, era sprovvisto di misurazioni di qualità dell'aria richieste nel bando. In entrambi i casi quali sarebbero essere le colpe della Regione? La Stragliati crea inutili tensioni fra istituzioni

e manca di rispetto ai tanti funzionari e tecnici comunali e regionali che operano sui due fronti nella gestione bandi. I professionisti della Regione ogni giorno valutano con criteri oggettivi l'ammissibilità delle proposte, esaminando allegati tecnici, relazioni di sostenibilità economica, finanziaria e molto altro su cui hanno lavorato i tecnici comunali e professionisti incaricati.

Atteggiamento inopportuno perché solo grazie al lavoro di queste persone (e una buona dose di fortuna) la Giunta ha potuto deliberare il 10 Dicembre la partecipazione al bando regionale RU 2024 per la Rigenerazione Urbana in scadenza venerdì 13 Dicembre. Una piccola luce che si accende grazie a un po' di fortuna: il Bando, aperto il 12 Luglio con scadenza il 31 Ottobre, è stato prorogato al 13 Dicembre a causa dell'alluvione. Davvero un fortuito aiuto se si considera che la determinazione di affidamento dell'incarico per la redazione della proposta risale al 10 Ottobre (tre mesi dopo l'apertura del bando e tre settimane prima della scadenza!); chiaro che senza tale proroga difficilmente la proposta sarebbe stata pronta nei tempi previsti. Vicenda analoga riguarda il bando per

il miglioramento e riqualificazione di impianti sportivi, pubblicato il 17 Luglio con scadenza 28 Novembre poi prorogata al 31 Dicembre, sempre su richiesta dei comuni alluvionati. A tale bando la Giunta, il 10 Dicembre, ha deliberato di partecipare con un progetto, riguardante il complesso 'P. Soressi', pronto il 5 Dicembre. Ma in assenza della proroga di cui sopra che sarebbe accaduto? Avremmo perso l'occasione di partecipare a un bando aperto a Luglio? Chi detta l'agenda politica? **Per questo abbiamo sottolineato una carenza di metodo e visione, fortuitamente (forse) compensate solo grazie alle proroghe documentate sopra. Senza gridare ai complotti in Regione siamo sicuri che non sia proprio l'azione politica ad aver limitato (e limitare tutt'ora) le possibilità di accesso a fondi per la nostra città?**

Le insinuazioni sono smentite dai fatti. Gli "inesperti" di Piacere Castello suggeriscono all'Amministrazione di rivedere l'approccio politico amministrativo che oggi limita le possibilità di rilancio della città e sovente non consente a funzionari tecnici di operare nelle migliori condizioni.

IMPIANTO NATATORIO: DOPO L'INAMMISSIBILITÀ al BANDO del 2023...

Il 5 Dicembre la Giunta ha deliberato la partecipazione al bando dell'Istituto per il Credito Sportivo, per abbattere la quota interessi sui mutui. Tradotto, si intende affrontare le spese (740mila euro) per riqualificare gli impianti della piscina tramite un mutuo senza interessi. Domanda: perché il 17 Luglio 2024, all'apertura del bando non si è pensato di integrare entro il 28 Novembre (scadenza originale, poi rinviata al 31 Dicembre) le lacune che nel 2023 determinarono l'inammissibilità del progetto, ripresentando la stessa proposta?

Scricchiola la teoria secondo cui si è deciso di attingere a tale bando per gli interventi al complesso 'Soressi'; tale decisione è stata sicuramente tardiva giacché il progetto relativo è pervenuto il 5 Dicembre ben oltre la scadenza originale che, senza la proroga concessa dalla Regione, avrebbe significato perdere tali fondi. E' stato commesso qualche errore: il risultato? Un Comune che, invece di beneficiare di risorse a fondo perduto, avrà un debito di 800mila euro. Proprio la politica del "buon padre di famiglia" citata dal Vicesindaco il 27 Luglio.

GIOVANI E PARTECIPAZIONE: L'ESEMPIO SBAGLIATO DELLA POLITICA A PARTIRE DA QUELLA LOCALE

Inaccettabili le parole di Stragliati: "giovani montati da insegnanti faziosi".
Quindi secondo la sindaca chi critica non e' capace di pensiero autonomo?

SI



ASTELLO

URA



18 GENNAIO
2025
ORE 16:30

Centro
Culturale di Via
Mazzini

'PROGETTIAMO INSIEME SPAZI PER GIOVANI E FAMIGLIE'

NUOVI LUOGHI PER LA SOCIALITA' E IL TEMPO LIBERO IN CENTRO:

P.ZZA XX SETTEMBRE - P.ZZA CASAROLI - BORGO_ LABORATORIO DI IDEE: DA ESIGENZE E DESIDERI A PROPOSTE CONCRETE

Per permettere a tutti di partecipare sara' presente spazio gioco-animazione per i bambini e merenda.
Al termine aperitivo finale

Il 7 Novembre scorso, nel corso della campagna elettorale per le Regionali, il Ministro Valditaro ha visitato le scuole castellane. In tale occasione, alcuni studenti del polo Volta hanno tentato di interloquire con il Ministro nell'intento di sottoporgli alcune domande in merito a criticità quali precarietà di alcuni docenti, condizioni non ottimali di ambienti, attrezzature e materiale didattico. Alcuni di loro avrebbero anche voluto spingersi a toccare questioni delicate quali l'educazione sessuale/affettiva, temi questi sfortunatamente urgenti alla luce dei tragici episodi di femminicidio e violenza fra giovanissimi. Purtroppo, questi studenti sono stati allontanati e non è stato loro concesso di esprimersi per non infrangere il rigido protocollo, indicato alla scuola, che prevedeva solo interventi concordati e una presentazione che desse risalto solo alle "cose buone". Niente di male a voler presentare iniziative di successo e dare rilevanza al buono che c'è nella scuola, ma questo non deve accadere togliendo completamente spazio a chi vuole esprimere liberamente e rispettosamente il proprio pensiero. Al contrario, proprio l'occasione di esprimere un pensiero, anche critico, avrebbe dovuto essere accolta dagli 'adulti' come spazio educativo ove mostrare a questi ragazzi l'essenza del vivere civile, comunitario e democratico. Soprattutto ai politici, in primis quelli locali, avrebbe dovuto far piacere la possibilità di confronto e

ascolto per dimostrare come sia possibile in democrazia porre (sempre rispettosamente) domande magari scomode ricevendo risposte non necessariamente condiscendenti anzi, a volte portatrici di un punto di vista diverso, ma altrettanto rispettose. Purtroppo invece l'insegnamento che i nostri giovani hanno portato a casa da questa visita e' stato un altro: il loro Paese, nelle vesti di un Ministro della Repubblica, non ha avuto tempo per loro.

Come potranno, questi ragazzi, non pensare che non è stata data importanza al loro libero pensiero e alle loro domande? Come potranno questi ragazzi appassionarsi alla Politica e in futuro impegnarsi nella vita civile? Come possiamo noi adulti discutere di astensionismo e disaffezione al voto se nemmeno abbiamo la capacità di apprezzare il loro desiderio di partecipare. E se non abbiamo la forza di educarli ad indirizzare al meglio questo loro desiderio come possiamo sperare che essi ritengano importante esprimere la loro opinione con il voto? Parlando di questa vicenda non possiamo tacere infine delle inaccettabili oltre che sconcertanti parole della Sindaca, la quale ha parlato di studenti "montati" da alcuni insegnanti facinorosi. Dubitiamo si renda conto che liquidando l'accaduto con questa superficialità (più adeguata ai tavolini dei bar che non a consessi istituzionali) offende tutti i ragazzi che, a prescindere dall'idea abbracciata, cercano di appassionarsi e dire la loro sulla comunità in cui vivono, oggi la scuola, domani la comunità civile. Ancora peggio ne mortifica gli aneliti passando il messaggio che se non ci si allinea alla maggioranza del momento si deve essere zitti e isolati. È davvero triste constatare che si pensi ai giovani in questo modo, perché i ragazzi non sono burattini che si lasciano "montare" da insegnanti faziosi, hanno un loro pensiero e hanno bisogno di essere aiutati a formalizzarlo, argomentarlo ed esprimerlo; per questo gli insegnanti e la scuola non hanno solo il compito di insegnare ma anche quello di formare. Dispiace, che la Sindaca non abbia questo punto di vista: le modalità arroganti e superficiali con cui ella ha liquidato l'accaduto esprimono un modo strumentale di considerare i giovani, a cui si dicono belle parole, ma poi in concreto non si dà loro ascolto, soprattutto se la loro idea non è in linea con la propria.